

DIETER HUBER

AIRBORN 01 – 60
Computer Aided Paintings

Tutti i lavori:

<http://www.dieter-huber.com/autor.html>

Con Airborn viene descritto il momento del distacco dal suolo di un qualsiasi oggetto in grado di volare. La descrizione precisa avviene con l'indicazione in minuti secondo il sistema di misurazione UTC (l'orario mondiale corrisponde all' UTC + 2 ore). L'opera consistente in 60 immagini si pone come tema centrale uno dei sogni più reconditi dell'animo umano: volare, sia nel senso fisico che quello metaforico del termine.

L'artista focalizza lo „sguardo oltre“ la rappresentazione estetica dell'immagine, cercando le condizioni e correlazioni necessarie che avvengono dietro la facciata e che ne rendono possibile il divenire, come già documentato dall'autore nella sua serie internazionale KLONES.

Partendo da riprese aeree manipolate successivamente vengono visualizzate le tematiche e le condizioni personali e di contemporanei (airborn29/TOURISM/Dachsteingebiet, airborn27/SKELETON COAST/Namibia, airborn42, FIELDS) focalizzate sulla domanda epicurea della possibilità della felicità individuale (airborn03/URBAN EAGLES, airborn47/ SCHLÜSSELBILD), così come su problematiche della piattificazione culturale (airborn14/MAINSTREAM/Bücherverbrennung, airborn37/SUPER MARKET SHUT DOWN, airborn46/GEGEN-AUFKLÄRUNG), su problemi di interpretazione (airborn08/FIRE-WORKS/Feuerwerk durch die irakische Nachtsichtbrille, airborn10 - CONTENT/Damenhandtasche entleert), sulla messa in discussione delle convenzioni sociali (airborn06/WEDDING DRESS, airborn34/WISSEN; airborn54/CROWD), su problemi di sicurezza nel quotidiano (airborn23/SECURITY, airborn50/Closed Circuit TV, airborn51/HITCHCOCKS VÖGEL), sull'umorismo (airborn26/DAWN), sull'ipocrisia della politica (airborn53/REFUGIES, airborn52/EU), su cose, che si elevano su tutto (airborn45/TOKEN OF AFFECTION, airborn60/EINSTEINS SONNE) fino all'ultima delle nostre qui possibili metamorfosi, la morte (airborn20/GRAVE, airborn22/WINK, airborn04/GERMAN RABBIT, der tote Beuys-Dürer-Hase).

È in preparazione un tour di esposizioni con stazioni in diversi stati. Ogni esposizione Airborn viene progettata separatamente sul luogo dal curatore dell'esposizione e dall'artista.

LA TECNICA

Per la realizzazione di Airborn è stata creata da Dieter Huber una nuova tecnica ibrida sviluppata su immagini create al computer e su pitture classiche. Partendo da testi, schizzi, fotografie ed altri materiali vengono composte le strutture digitali base per mezzo di una matita magnetica su un Tablet elettronico, le quali strutture poi per mezzo di colori acrilici vengono stampati su grosse tele che alla fine vengono montate su intelaiature di alluminio costruite su misura. L'immagine grezza viene rielaborata con colori acrilici ed ad'olio e finalmente verniciata con resina nella migliore tradizione artigianale. Quello che ne deriva è un classico dipinto su tavola, che tuttavia muta con un suo personale iridescente effetto tra lavoro computerizzato, fotografia e pittura classica. Queste creazioni sono uniche nel suo genere.

LA PUBBLICAZIONE

Il libro che accompagna le esposizioni, pubblicato straordinariamente in formato 32x24 cm rappresenta tutti i 61 lavori del ciclo. Presentato nelle sue interezze da Rosa Olivares di Madrid il libro accompagna ad ognuna delle 61 opere un commento ad hoc di critici, curatori, artisti, collezionisti, letterati, filosofi ed altri.

L'editore delle 220 pagine circa del libro è Alexander Pühringer, editore e capo redattore della rivista d'arte FRAME di Vienna.

Tutti i testi sono in tedesco ed in inglese. Sono comunque realizzabili altre traduzioni.

Per la grafica è stata possibile la cooperazione con uno dei più rinomati designer mondiali, Herbert Winkler, già art director fondatore di WALLPAPER di Londra.

La pubblicazione esce in stampa unica rilegata e in formato brochure adatta per le esposizioni. L'editore del libro è Hatje Cantz di Ostfildern/Stuttgart.

L'ARTISTA

DIETER HUBER: nato nel 1962 a Schladming (Austria). Vive a Vienna e Salisburgo. Diplomato nel 1985 presso la rinomata università Mozarteum di Salisburgo in scenografia, progettazione costumi e pittura teatrale. A livello Internazionale considerato un pioniere nella creazione di immagini al computer e sostenitore dell'arte di contenuti socialmente propositivi.

Innumerevoli esposizioni e progetti pubblici in patria ed all'estero, tra quale Fundació Caixa de Pensions Valencia, Colegio de Arquitectos Malaga, Karl Marx Haus Trier, Stadtgalerie Saarbrücken, Kunstraum Trier, Städtische Galerie Erlangen, Rupertinum Salzburg, 1000eventi Milano, Paolo Bonzano Artecontemporaneo Roma etc.

Partecipazioni tra le quali Kunsthalle Bielefeld, Kunsthalle Düsseldorf, Bundeskunsthalle Bonn, Kunsthalle Kiel, Steirischer Herbst Graz, Museum Ludwig Köln, Galeria Luis Adelantado Valencia, Mario Mauroner Contemporary Vienna, Fotomuseum Winterthur, ZKM Karlsruhe.

Opere in collezioni pubbliche: Caixa de Pensions Madrid-Barcelona, Saatchi Collection London, DG Bank Frankfurt, Österreichische Fotosammlung Rupertinum Salzburg; Diverse commesse in patria ed all'estero.

Diverse pubblicazioni su riviste; curatore di alcune esposizioni; editore della serie OXYD; più di una dozzina di pubblicazioni singole; partecipazione al progetto MyGallery della Saatchi Gallery London;

<http://www.pleasurefiles.com>

<http://www.dieter-huber.com> (56.000 visite nel 2006)